



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXV N° 9 – 7 Marzo 2021

www.parrocchiasantegidioabate.it

Per la liberazione dalla pandemia nella conversione dei cuori

A Te, Signore Onnipotente e Misericordioso, rivolgiamo la nostra supplica:
allontana da noi il peccato che ha fatto entrare la morte nel mondo.

Conduci a te i nostri cuori e liberaci dalla pandemia che affligge le nostre
esistenza e quelle di tanti nostri fratelli e sorelle.

Ridonaci la gioia dell'incontro, la fatica del lavoro, la certezza della vita che
non finisce.

Riaccendi in noi la sete e la gioia per i sacramenti della Riconciliazione e
dell'Eucarestia.

Aiutaci ad essere vicini a chi soffre.

Guarisci i nostri malati, assisti in modo particolare i nostri ragazzi e le loro
famiglie.

Dona a tutti la conoscenza di Te, Padre Creatore, del tuo Figlio Salvatore e
dello Spirito Santo Consolatore.

Per l'intercessione di Maria Santissima e di san Giuseppe, patrono della
Chiesa, ottenici presto questa grazia che ti chiediamo con animo fiducioso e
filiale. Amen.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. (3 volte)

† Massimo Camisasca
Vescovo di Reggio Emilia

QUARESIMA DI CARITÀ

Per tutto il periodo si
raccolgono le **Borse della
Solidarietà.**

Nella cassetta
Raccolta **Pro Caritas**

PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio del
pulmino per disabili e anziani,
contattare **331 8987795**



Anche quest'anno puoi donare il

5 x MILLE

della tua dichiarazione dei redditi

CASA ACCOGLIENZA
LUCIANO GENTILI
ASSOCIAZIONE ONLUS
Via Lugo, 240 - Cesena FC

"Una goccia anche piccola,
unita a tante altre, forma un oceano!"
(Scritto da Madre Teresa di Calcutta)

Mille volte **GRAZIE** per il vostro sostegno!

Codice fiscale **90063550405**

A causa delle restrizioni dovute all'emanazione
dell'ultimo dpcm
sono sospese tutte le attività parrocchiali:
catechesi, incontri e celebrazioni che non siano
le Sante Messe e le Confessioni.
Le celebrazioni della Via Crucis e
dell'ufficio vigiliare **saranno svolte online.**
Il link relativo verrà comunicato sulla chat
"San Zili Family" (di cui invito caldamente i
partecipanti ad allargare l'invio del link
ad amici e ad altre chat)

A VOLTE RITORNANO

(ormai sempre più frequenti)

Di chi sto parlando? Ma dei ladri!!!

Infatti, giovedì sera alle ore 22:45 circa, si sono intrufolati in canonica e precisamente nel mio ufficio (scardinando la serratura della porta con un piccone) alla ricerca di denaro e hanno spostato i quadri (dove, dietro uno di essi, c'è una piccola cassaforte); hanno rovistato fra le chiavi pensando di trovare quella giusta ma la cassaforte si apre solo con la combinazione. Allora, armati del piccone hanno iniziato a picconare la parete nel tentativo di asportarla dal muro.

Il rumore prodotto ha allarmato don Fabio che, balzato giù dal letto, è disceso al pianterreno e ha scorto un individuo incappucciato, e naturalmente con la maschera, al quale ha gridato cosa stavano facendo (intuendo che non fosse solo) e poi, urlando, è corso a chiamarmi per avvertirmi dell'intrusione.

Io mi sono messo l'accappatoio e sono sceso a mia volta. Nel frattempo, Garbo, chiuso nel circolo, sentendo l'urlo si è precipitato, pure lui, verso il mio ufficio.

Arrivato davanti alla porta ho constatato la manomissione e il grave danno fatto alla muratura. Naturalmente i ladri hanno approfittato del breve momento per fuggire dalla cappellina e attraverso la chiesa sono usciti dalla porta laterale che dà verso il parco.

Non abbiamo constatato l'asportazione né di oggetti né di danaro (che non tengo più in ufficio, e in cassaforte solo piccole somme). I danni però sono rilevanti e per fortuna maestranze volenterose e generose hanno già ripristinato e sistemato porta e muro. Ora dovremo fare un po' di pulizia perché la polvere che hanno fatto i ladri è stata veramente tanta.

Dispiace che in un momento così critico si pensi che le parrocchie abbiano a disposizione cifre elevate... Inoltre, dopo l'altro furto subito qualche anno fa (in cui non hanno portato via che alcune centinaia di euro e un calice personale d'argento) non abbiamo vasellame che giustifichino l'asportazione.

Rimane l'amarezza di non sentirsi sicuri anche in orari che si ritengono tranquilli, perché si è in casa, e che dovrebbero fare da deterrente per i malviventi.

Don Gabriele

P.S. Alla polizia nei prossimi giorni farò pervenire i fotogrammi ricavati dalle telecamere posizionate all'interno delle opere parrocchiali. Forse non servirà ad acciuffarli, ma potrebbero fornire elementi utili alle indagini.



Campo famiglie

22-29 Agosto 2021



Hotel Grohmann

Campitello di Fassa

QUOTA € 67,00 per persona al giorno in Pensione completa (inclusa acqua di fonte)
€ 62,00 per persona al giorno in mezza Pensione

3°/4° LETTI SEMPRE GRATUITI IN SOLO PERNOTTAMENTO

RISTORAZIONE E SERVIZI ALBERGHIERI IN 3°/4° LETTO

AGGIUNTO

| | |
|----------------|--|
| Da 0 a 2 ANNI | gratuiti (culla dell'ospite) |
| DA 3 a 8 ANNI | Euro 16,00 a persona al giorno in mezza pensione |
| DA 9 a 13 ANNI | Euro 32,00 a persona al giorno in mezza pensione |
| Da 14 ANNI | Euro 48,00 a persona al giorno in mezza pensione |

Supplemento pranzo € 5,00 a persona al gg

SUPPLEMENTI

| | |
|--------------------|---|
| Singola | Euro 11,00 al giorno |
| Culla | Euro 10,00 al giorno |
| Tassa di soggiorno | Euro 1,00 al giorno (a partire dai 14 anni) |

ISCRIZIONI

ENTRO IL 31 MARZO 2021, VERSANDO LA CAPARRA DI € 100,00 A PERSONA (esclusi i minori)

Presso: Amadori Matteo cell. 328 875 4270
Tonetti Carmen cell. 340 979 0233

P.S. La caparra può essere versata con bonifico direttamente in banca
IBAN IT69 Z070 7023 9040 1211 0030 069

MARTIROLOGIO

8 MARZO

SAN GIOVANNI DI DIO

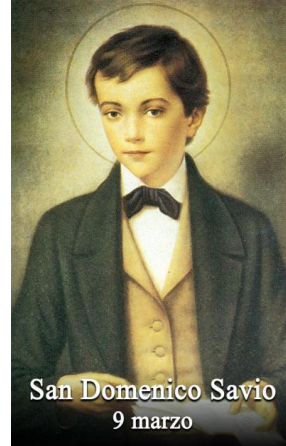


San Giovanni di Dio
8 marzo

A Granata, nella Spagna, san Giovanni di Dio, Confessore, Fondatore dell'Ordine dei Fratelli Ospedalieri degli infermi (i "fatebenefratelli"), rimasto celebre per la misericordia verso i poveri e per il disprezzo di se stesso: dal Papa Leone XIII fu proclamato Patrono celeste di tutti gli ospedali ed infermi.

9 MARZO

SAN DOMENICO SAVIO



San Domenico Savio
9 marzo

A Mondonio in Piemonte, san Domenico Savio, che, fin dalla fanciullezza di animo dolce e lieto, ancora adolescente percorse speditamente la via della cristiana perfezione. La sua devozione era rivolta soprattutto alla SS. Eucaristia e alla Beata Vergine Maria. Il suo motto era: « La morte, ma non peccati »

LA LETTURA DEL GIORNO

III Domenica del Tempo di Quaresima

1° Lettura: Es 20,1-17

2° Lettura: 1Cor 1,22-25

Vangelo: Gv 2,13-25

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio

Paolo ha davanti a sé due categorie di ascoltatori: i Giudei che chiedono miracoli e i Greci, pagani, che cercano la sapienza. In fondo, l'esigenza delle due parti è la stessa: una pretesa di sicurezze umane, il miracolo come garanzia della veracità del messaggio o una dottrina che soddisfi l'intelligenza e sia razionalizzata. Noi predichiamo Cristo crocifisso. La predicazione della croce è il contrario di ciò che gli uomini si aspettano: occasione di caduta e di scandalo invece che luogo del segno della potenza di Dio; follia invece che sapienza. La croce non va discussa o razionalizzata, va annunciata perché provochi alla fede.

La croce parla di un vero crocifisso dell'anno 30 a Gerusalemme che viene presentato come il Signore e il Salvatore. La croce è un annuncio che, come una spada di verità, obbliga ognuno a rivelare i pensieri segreti della propria esistenza; è la necessità salutare di una morte a sé stessi. In rapporto alla sapienza e alle filosofie umane, il Vangelo della croce sarà sempre pura follia, ma follia di Dio; sarà sempre debolezza, cedimento e fallimento, ma debolezza di Dio; quindi, più sapiente e più forte di tutto.